

VareseNews

Vita, carriera e famiglia: Rocco Siffredi si racconta sul palco di Varese fra sorrisi e lacrime

Pubblicato: Lunedì 3 Marzo 2025



Lacrime, tante, quando ha ricordato la madre e il cugino Gabri. Anche risate, però. Per esempio quando ha spiegato che il suo sogno è sempre stato quello di «interpretare il conte Dracula». E alla fine dello spettacolo, il pornoattore italiano più famoso al mondo, **Rocco Siffredi, ha saputo lanciare dal palco di Varese un messaggio d'amore** insieme alla donna che gli ha fatto scoprire questo sentimento e con la quale è legato da 31 anni in matrimonio: **Rosza**.

Quasi due ore che suonano come un compendio dal vivo della serie Netflix "Super Sex", interpretata da **Alessandro Borghi**. Perché è proprio da Super Sex, la rivista a luci rosse degli anni Settanta proibita ai minori, che nasce questa storia dal sapore di rivalsa: un percorso che parte da Ortona, tra difficoltà economiche nella straprovincia abruzzese, e arriva fino all'Olimpo dell'hard, passando per la scoperta del sesso, di quello con la "S" maiuscola, per quantità e qualità.

L'esordio sulle navi in cerca di fortuna, poi il lavoro come cameriere a Parigi, le prime esperienze nel porno con la rivalità dei colleghi francesi e, infine, la scalata gradino dopo gradino fino alla celebrità. Intorno a lui, la vita e gli affetti familiari: la mai dimenticata Ortona, dove tornava nei momenti difficili, e poi l'incontro con Rosza *(nella foto qui sotto)*.



I momenti esilaranti non sono mancati: il microfono a forma di pene, il quiz sul palco in cui alcuni spettatori dovevano indovinare il significato di termini legati al sesso, o ancora, all’inizio dello spettacolo, la rappresentazione – con l’aiuto di un pupazzo e di una “cavia” dal pubblico – di una scena da set. Già, il set. **L’ambiente cinematografico a luci rosse è stato il filo conduttore del racconto,** punteggiato da aneddoti: i commenti dei tecnici durante le riprese in pellicola muta negli anni Ottanta, l’invadenza delle luci, l’irruzione di imprevisti corporei inattesi.

E poi lui, Rocco, chiamato proprio a coronare il suo sogno, quello di interpretare il conte Dracula. Arriva il momento, ciak, azione, il mantello che si apre: **«Sono il conte Dracula e ho sete di sesso».** Dall’altra parte, per tutta risposta, una battuta fuori copione in vernacolo napoletano.

Fra il palco, divertito, e stra-citato dall’attore, e applaudito dal pubblico, l’urologo **Danilo Centrella.**

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it